



CITTÀ DI BARONISSI

(Provincia di Salerno)

SETTORE PATRIMONIO – AMBIENTE E LL.PP.

Piazza della Repubblica n.1 – 84081 Baronissi (SA) – Tel. 089/828211

PEC: prot.comune.baronissi.sa@pec.it

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, SUL SUOLO, AI SENSI DELL'ART. 124, COMMI 1 E 7, DEL D. LGS N° 152/06 e DELLA LEGGE REGIONALE 250 N.4 DEL 15/03/2011 , DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICO-SANITARI DI FABBRICATI ISOLATI O DAI SERVIZI IGIENICO-SANITARI DI AGGLOMERATI CON MENO DI 50 ABITANTI EQUIVALENTI E CONSISTENZA INFERIORE A 50 VANI OD A 5.000 MC.

- 1) Istanza in bollo, indirizzata al Comune di Baronissi, Settore Patrimonio – Ambiente e LL.PP., piazza della Repubblica n.1 – 84081 Baronissi, come da modello già predisposto da questo Settore, scaricabile sul sito www.comune.baronissi.sa.it (in carta semplice per gli Enti pubblici);
- 2) Fotocopia di un idoneo documento di riconoscimento e numero di codice fiscale del richiedente;
- 3) Mod. "A", debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente e dal tecnico consulente; (scaricabile sul sito www.comune.baronissi.sa.it)
- 4) Copia precedente Autorizzazione;
- 5) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (autocertificazione) comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico;
- 6) Certificazione dell'AUSINO, Gestore del sistema idrico e fognario del Comune di Baronissi, dove è ubicato lo scarico, attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica o che la stessa disti più di 200 metri dall'insediamento e che non sia presente, al contorno, un adeguato corpo idrico superficiale, entro la distanza, rapportata al volume di scarico, di cui alle prescrizioni riportate nella parte III, allegato 5, paragrafo 2, del D. Lgs 152/06;
- 7) Per l'approvvigionamento idrico: copia delle ultime bollette pagate, durante l'anno precedente la richiesta, a favore dell'acquedotto o consorzio fornitore dell'acqua utilizzata, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali, mare etc.), copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo nonché la denuncia della quantità di acqua prelevata nell'anno precedente la richiesta, già inviate al Servizio "Difesa Suolo e Demanio Idrico" della Provincia;
- 8) Corografia in scala 1/25.000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dei luoghi, in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione dei percorsi effettuati dalle acque, distinte per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico, con l'indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione: il punto di scarico deve essere riportato, a cura del geologo, sulle cartografie tematiche del P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino territorialmente competente. **Le planimetrie devono essere datate e firmate dai tecnici relatori**;
- 9) **Relazione geologica ASSEVERATA**, redatta da un geologo iscritto al relativo Albo professionale, indicante, oltre alla descrizione geologico-geomorfologica ed alla stabilità generale e puntuale dell'area interessata, il tipo di attività svolta, il numero degli utenti serviti (anche occasionalmente), il numero degli abitanti equivalenti, il tipo di trattamento depurativo, la tipologia e la quantità delle acque reflue scaricate, i sistemi e le modalità dello scarico consigliati, con le prescrizioni per la corretta realizzazione degli stessi, le caratteristiche del suolo ricettore, il rischio di inquinamento e le problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico, le caratteristiche dei litotipi interessati dallo scarico, con particolare riferimento alla stratigrafia, alla granulometria, alla permeabilità, alle condizioni strutturali, idrogeologiche ed idrauliche, nonché alla capacità autodepurativa, con la dichiarazione che la zona non sia servita da pubblica fognatura entro la distanza di 200 metri: il tutto in riferimento e da citare, al D. Lgs N° 152/06, alle specifiche prescrizioni tecniche di riferimento della Delibera del C. I. datata 04/02/77, non abrogate dal D. Lgs N° 152/06, al Piano Regionale di Risanamento Acque della Regione Campania, con la seguente specifica dichiarazione: *“l'area interessata al trattamento ed allo smaltimento delle acque reflue di cui trattasi non rientra tra quelle di salvaguardia previste dall'art. 94 del Decreto Lgs N° 152/06 né tra quelle a rischio previste dal Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino territorialmente competente”*;

- 10) Relazione tecnico-illustrativa ASSEVERATA**, con lo schema di funzionamento dell'impianto di depurazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale indicante, tra l'altro, l'attività svolta nell'insediamento, le eventuali sostanze prodotte, le fonti di approvvigionamento idrico, le eventuali tecniche utilizzate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico nonché il corrispondente valore percentuale, la quantità di acqua prelevata al giorno, al mese ed all'anno, la tipologia e la quantità delle acque reflue scaricate, i punti previsti per il controllo, la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico, i sistemi di depurazione utilizzati, l'esecuzione di tutti i lavori prescritti dal geologo, le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento acque reflue nonché dell'impianto di smaltimento, il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente, il numero degli abitanti equivalenti, la mancanza di qualsiasi altro scarico, la mancanza di by-pass, la lettura del contatore dell'acqua, la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue, l'estensione di detta area, il numero del foglio e della particella catastale dove è ubicato il sistema di scarico, con la dichiarazione che la zona non sia servita da pubblica fognatura entro la distanza di 200 m., con la seguente specifica dichiarazione che: *“non vengono scaricate, neppure occasionalmente, le sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 del D. Lgs N° 152/06 nonché l'insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C. I. datata 04/02/77 (con particolare riferimento alle norme tecniche per lo smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani od a 5.000 metri cubi) e dall'art. 94 del Decreto Lgs N° 152/06;*
- 11)** Ricevuta (originale) del versamento di €. 100,00, quale deposito provvisorio per la procedibilità della domanda, quale rimborso spese per l'istruttoria tecnico-amministrativa, da effettuarsi con una delle seguenti modalità : Bollettino postale c/c 15600844 intestato a Comune di Baronissi servizio tesoreria indicando la seguente ed obbligatoria causale: Diritti istruttoria per richiesta di rilascio/rinnovo autorizzazione allo scarico; oppure con Bonifico Bancario intestato a Comune di Baronissi servizio tesoreria su IBAN : IT 25 J 08784 76210 011000 106790 – Banca Monte Pruno ag. di Fisciano indicando la seguente ed obbligatoria causale: Diritti istruttoria per richiesta di rilascio/rinnovo autorizzazione allo scarico;
- 12)** Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (autocertificazione), resa dal richiedente l'autorizzazione allo scarico, attestante che l'impianto di depurazione, di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque reflue non abbia subito modifiche, che corrisponda a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta fanghi;
- 13)** Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (autocertificazione), resa dal richiedente l'autorizzazione allo scarico, ed in caso di società da tutti gli amministratori, attestante l'insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n° 159 (antimafia);
- 14)** Certificati delle analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, emessi da laboratori specializzati, relativi al periodo di validità dell'Autorizzazione precedente;
- 15)** Formulari di identificazione dei rifiuti, riferiti ai fanghi, a far data dal rilascio dell'autorizzazione precedente;
- 16)** Bolletta dell'acqua, di data non anteriore ai tre mesi e/o copia della denuncia annuale dell'acqua prelevata autonomamente, già trasmessa al Servizio “Difesa Suolo e Demanio Idrico” della Provincia;
- 17)** Visura camerale (per le società e le ditte individuali) di data non anteriore a tre mesi, recante il N. O. ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65, N° 575;